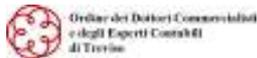


CONTE&CERVICOMMERCIALISTIASSOCIATI

PARTNER NELLA CRESCITA DELL'IMPRESA



Dott. Mario Conte
Ragioniere Commercialista
Revisore Legale

Dott. Dario Cervi
Ragioniere Commercialista
Revisore Legale

Dott. Giovanni Orso
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Rag. Pierluigi Martin
Consulente Aziendale

Dott.ssa Sara Martinazzo
Dottore Commercialista

Dott. Graziano Fedato
Esperto Contabile
Revisore Legale

Dott.ssa Marta De Zen
Dottore Commercialista

Dott.ssa Paola Ongarato
Dottore Commercialista
Revisore Legale

Circolare n. 18 / 2022

Castelfranco Veneto, 25 marzo 2022

Spett.li

CLIENTI

I NUOVI CREDITI D'IMPOSTA PER IL SETTORE DELL'AUTOTRASPORTO

A seguito del recente aumento dei prezzi delle materie prime nel settore dell'energia, il governo ha ritenuto necessario intervenire con urgenza per introdurre, con il D.L. n. 17/2022 (c.d. "Decreto bollette 2022"), pubblicato in G.U. n. 50, 1° marzo 2022, alcune misure finalizzate al contenimento degli effetti negativi che tali aumenti producono nei confronti dell'economia nazionale. Fra le misure introdotte dal governo, nel presente contributo si analizzano i crediti d'imposta destinati alle imprese che operano nel settore dell'autotrasporto, previsti all'art. 6 del citato Decreto.

Con l'obiettivo di promuovere la **sostenibilità d'esercizio** nel settore del **trasporto di merci su strada**, il governo ha varato due bonus sotto forma di **crediti d'imposta** destinati alle imprese che operano nel **settore dell'autotrasporto**. In particolare, tali agevolazioni, previste dall'art. 6, D.L. n. 17/2022 riguardano:

1. la prima, contenuta ai **commi 3 e 4**, un credito d'imposta per l'**acquisto dell'additivo AdBlue**, necessario per il funzionamento dei mezzi di trasporto con motori diesel di ultima generazione Euro 6D;
2. la seconda, contenuta ai **commi 5 e 6**, un credito d'imposta per l'**acquisto di GNL** (gas naturale liquefatto), utilizzato per i mezzi di trasporto con motore alimentato con tale propellente.

1. Credito d'imposta per acquisto additivo Ad Blue

Il primo credito d'imposta, disciplinato ai commi 3 e 4, art. 6, D.L. n. 17/2022, è finalizzato a porre un argine alla crisi del sistema produttivo causata dal contemporaneo **aumento dei costi del gasolio e del metano**.

In conseguenza di ciò, ha subito un **incremento** considerevole anche il **prezzo dell'additivo AdBlue**, per la cui fabbricazione è necessario l'utilizzo del metano.

L'additivo AdBlue (che permette di abbattere le emissioni inquinanti di ossidi di azoto NOx), è un componente necessario per il funzionamento dei mezzi di trasporto **diesel** di ultima generazione **Euro 6D**.

L'aumento dei costi ha reso **non più economicamente vantaggioso l'utilizzo dei mezzi di ultima generazione** e ha determinato il ricorso all'utilizzo di mezzi più obsoleti (e maggiormente inquinanti) che non richiedono l'utilizzo dell'additivo AdBlue.

La misura agevolativa, pertanto, si pone l'obiettivo di:

- **Promuovere la sostenibilità d'esercizio** delle imprese del trasporto merci;
- **Evitare il ricorso all'utilizzo di mezzi obsoleti** che produrrebbero un impatto negativo in termini di emissioni **inquinanti**, essendo in contrasto con le politiche di sostenibilità ambientale intraprese dal Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili.

SOGGETTI BENEFICIARI E AGEVOLAZIONE SPETTANTE

Ai sensi del comma 3, possono beneficiare del credito d'imposta in esame le imprese:

- Esercenti attività logistica e di trasporto merci in conto terzi;
- Che hanno sede legale o stabile organizzazione in Italia;
- Che utilizzano mezzi di trasporto di ultima generazione Euro 6D a bassissime emissioni inquinanti.

Nei confronti dei soggetti in possesso di tali requisiti, è riconosciuto un **credito d'imposta** in misura pari al **15% delle spese** sostenute nel **2022**, al **netto dell'IVA**, per l'**acquisto dell'additivo AdBlue**, necessario per il funzionamento dei mezzi di trasporto di categoria Euro 6D.

NB: È necessario che il costo sostenuto sia comprovato mediante le relative fatture di acquisto.

Il credito d'imposta in oggetto è riconosciuto nel **limite di spesa** massimo stanziato di **Euro 29,6 milioni**.



2. Credito d'imposta per acquisto gas naturale liquefatto (GNL)

Il secondo credito d'imposta, disciplinato ai commi 5 e 6, art. 6, D.L. n. 17/2022, è anch'esso finalizzato a sostenere le imprese a fronte del considerevole **incremento del costo del metano**.

L'aumento dei prezzi del metano ha reso particolarmente **gravosi i costi di esercizio** per le imprese che hanno intrapreso il percorso di rinnovo del proprio parco mezzi di trasporto, sostituendo i veicoli alimentazione tradizionale (gasolio) con **mezzi alimentati a gas naturale liquefatto - GNL (metano)**.

La misura agevolativa, pertanto, si pone l'obiettivo di:

- Promuovere la **sostenibilità d'esercizio** delle imprese del trasporto merci;
- **Compensare i maggiori oneri di esercizio** per le **imprese** che utilizzano **mezzi alimentati a GNL**;
- Incentivare l'utilizzo di mezzi ecologicamente virtuosi, per **promuovere il processo di efficientamento energetico nel settore di trasporto merci su strada**, in coerenza con le politiche di sostenibilità ambientale adottate dal Ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili.

SOGGETTI BENEFICIARI AGEVOLAZIONE SPETTANTE:

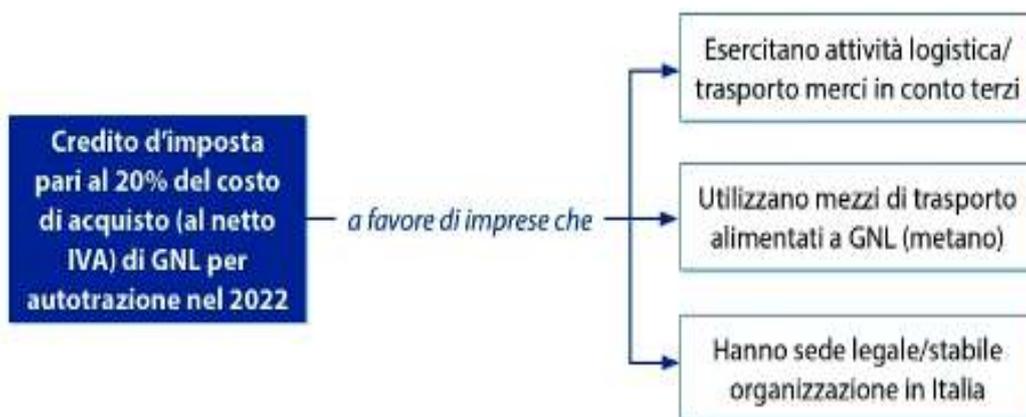
Ai sensi del comma 5, possono beneficiare del credito d'imposta in esame le imprese:

- **Esercenti attività logistica e di trasporto merci** in conto terzi;
- Che hanno **sede legale** o **stabile organizzazione** in **Italia**;
- Che utilizzano **mezzi di trasporto** ad elevata sostenibilità ad alimentazione alternativa a **GNL**.

Nei confronti dei soggetti in possesso di tali requisiti, è riconosciuto un **credito d'imposta** in misura **pari al 20% delle spese** sostenute nel **2022**, al **netto dell'IVA**, per l'**acquisto di GNL utilizzato per la trazione dei mezzi**.

Nb: È necessario che il costo sostenuto sia comprovato mediante le relative fatture di acquisto.

Il credito d'imposta in oggetto è riconosciuto nel **limite di spesa massimo** stanziato di **€ 25 milioni**.



Caratteristiche dei crediti d'imposta

Per quanto riguarda le **modalità di fruizione delle agevolazioni in esame**, sia il credito d'imposta di cui al comma 3, sia quello di cui al comma 5:

- sono utilizzabili **esclusivamente in compensazione** tramite Mod. F24 ai sensi dell'art. 17, D.Lgs. n. 241/1997;
- non **sono soggetti ai limiti** di utilizzo dei crediti d'imposta:
 - ✓ di cui all'art. 1, comma 53, Legge n. 244/2007 (limite di compensazione annuale del credito d'imposta **€ 250.000**);
 - ✓ di cui all'art. 34, comma 1, Legge n. 388/2000 (limite di compensazione generale annuale dei crediti d'imposta **€ 2.000.000**).

Nb: Si ricorda che ai sensi dell'art. 1, comma 72, Legge n. 234/2021 (c.d. Legge di bilancio 2022) il limite di cui art. 34, comma 1, Legge n. 388/2000 è stato elevato stabilmente a € 2.000.000.

- **non concorrono** alla formazione del **reddito d'impresa** né della base imponibile **IRAP**;
- **non rilevano** ai fini del **rapporto** fra l'ammontare dei **ricavi e altri proventi** che concorrono a formare il **reddito d'impresa** (artt. 61 e 109, comma 5, TUIR).

Tali crediti d'imposta, inoltre, sono **cumulabili** con **altre agevolazioni** che **riguardino gli stessi costi** purché tale cumulo non comporti il superamento del costo sostenuto,

anche tenuto in considerazione della non concorrenza alla formazione del reddito e della base imponibile IRAP.

Modalità applicativa delle agevolazioni

I crediti d'imposta esaminati sono applicabili nel rispetto della normativa UE in tema di aiuti di stato e, per i relativi adempimenti europei, è tenuto a provvedere il Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili.

Lo stesso Ministero con **Decreto** di concerto con il Ministero della transizione ecologica e il Ministero dell'economia e delle finanze, **da adottare entro 60 giorni** dall'entrata in vigore del D.L. n. 17/2022 (1° maggio 2022) **definerà criteri e modalità di attuazione** dei crediti d'imposta stabilendo, in particolare:

- Procedure di concessione dei crediti, anche ai fini del rispetto del limite di spesa;
- Documentazione necessaria per l'accesso ai crediti;
- Cause e condizioni di revoca dei benefici;
- modalità di effettuazione dei controlli.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento e approfondimento di Vostro interesse.

Cordiali Saluti

Conte&Cervi Commercialisti Associati